



N° 89 - Ottobre 2014

GASTONE PUTTINI OSCAR DELLA CINOFILIA

a cura della Redazione del Giornale della Cinofilia

*L'assegnazione del riconoscimento al cinofilo che nella sua carriera si è distinto
nella valorizzazione dei Continentali italiani.*



da sinistra: il Rappresentante dell'Arcicaccia, Gastone Puttini, Cesare Manganelli Presidente SABI e Maria Grazia Poli, Vice Presidente CISp

Il 30 Agosto 2014, nel contesto delle manifestazioni dedicate al Master della Cinofilia, si è svolta a Lajatico la cerimonia di assegnazione dell'Oscar della Cinofilia per l'anno 2013 al cinofilo che nella sua carriera ha assommato particolari meriti nella valorizzazione delle razze Continentali italiane da ferma.

Quest'anno la giuria (composta da Arcicaccia, SABI e CISp) ha individuato in Gastone Puttini il meritevole di essere insignito del prestigioso riconoscimento. Qui di seguito trascriviamo la motivazione pubblicamente letta nella cerimonia:

Gastone Puttini, addestratore cinofilo, figlio d'arte – cioè di Ernesto – lui pure addestratore cinofilo, a sua volta cugino di quel Gianni Puttini, meglio noto come “il mago”, che prima della guerra fu il più noto e riverito dei dresseur, iniziatore di una tradizione di professionisti che portò la cinofilia venatoria italiana a dominare in campo Europeo.

Gastone iniziò ad addestrare cani da ferma negli anni '50, ma la sua reputazione crebbe soprattutto alla fine degli anni '60 dopo l'incontro con Bonasegale che produsse fra i

due una simbiosi ed il suo folgorante amore per il Bracco italiano.

Ma al di là dei successi conquistati sui campi di prove, il suo impegno è stato di insegnare a “capire il Bracco italiano” nella sua peculiare indole che dà tutto se stesso, in cambio di sincero amore.

Non a caso i suoi rapporti con la clientela son sempre stati estremamente selettivi proprio perché per lui valgono valori che trascendono gli interessi economici per invadere la sfera della stima cinofila e zootecnica in generale.